

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/universitadifoggiaV/100714.pdf>

10 | **l'Attacco** VENERDI 8 DICEMBRE 2023

La società che cambia

PROTAGONISTI

Imprenditoria, etica e Benessere interno lordo La storia di Luciana delle Donne come best practice

L'imprenditrice: "Il nostro è un modello di economia circolare, trasformativo, rigenerativo e riparativo. Della seconda opportunità"

di Mauro Pitullo

“È necessario fare profonde riflessioni sul loro stile di vita e sul modo in cui ci si avvicina ad una realtà in continua trasformazione”

Il Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia intende dialogare con gli attori del mondo produttivo e la società civile sul tema dell'imprenditoria etica e del BIL. Eccellente Protagonista è stata **Luciana delle Donne**, imprenditrice sociale e creatrice dell' famoso marchio "Made in Carcere" di Lecce, che nel 2023 è stata insignita dal Presidente Mattarella dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

L'incontro di Terza Missione, svoltosi mercoledì pomeriggio, ha voluto favorire la co-progettazione di percorsi di ricerca e di formazione per lo sviluppo e il rafforzamento, sul nostro territorio, di nuove professioni.

"Siamo stati particolarmente orgogliosi di ospitare Luciana delle Donne nel nostro Dipartimento - ha dichiarato la docente **Martina Lambardi**, professoressa associata in Scienze Mercatologiche e Delegata alla Terza Missione per il Dipartimento di Economia - una degli imprenditori sociali più all'avanguardia nel mondo, secondo quanto riconosciuto da Ashoka - il più grande network mondiale di imprenditori sociali innovativi, visionari, rivoluzionari - poiché ha portato avanti una nuova idea innovativa capace di trasformare i sistemi sociali e di produrre benefici nelle vite delle persone". Dal 2007, infatti, Luciana delle Donne ha implementato un nuovo modello di economia "riparativa" e "rigenerativa", coniugando tutte e tre le accezioni della sostenibilità ovvero quella economica, sociale e ambientale.

Con la sua impresa sociale "Officine Creative" di Lecce, crea opportunità di lavoro sostenibili per le detenute, per ridurre il fenomeno della recidività. Il suo modello di economia sociale di tipo circolare, capace quindi di autoalimentarsi in un regime di libera concorrenza sostenendo l'ambiente, è stato considerato dal Ministero dell'Interno come l'unico realmente funzionante in Italia. "Dopo ben 17 anni di continue prove oggi viene finalmente fuori un bel significato delle parole imprenditoria sociale - dice a **l'Attacco delle Donne** - al giorno d'oggi non si è impresa se non si è sociale. Un concetto che fino a non molto tempo fa sembrava un ossimoro. Fortunatamente negli anni si sono trasformati la visione e l'approccio nei confronti dei nuovi modelli di impresa.

Il nostro è un modello di economia circolare e trasformativo rigenerativo e riparativo. Made in carcere è una sorta di metodo, quello della seconda opportunità che viene data alle persone in stato di detenzione, agli scarcerati che le aziende tessili ci donano per evitare inquinamento e CO2. Mi piace molto ascoltare i ragazzi - aggiunge delle Donne - è necessario fare profonde riflessioni sul loro stile di vita e sul

L'obiettivo di svolgere attività con i ragazzi dell'ateneo del capoluogo nel carcere delle Casermetto



In primo piano

IL BANDO

Barone: "Prevista, per la prima volta in Italia, una misura di reddito di dignità per i detenuti dai 18 ai 25 anni"

Diversi gli attori che hanno sostenuto l'evento, come la Regione Puglia - Assessorato al Welfare, Confcooperativa Cultura Turismo e Sport Puglia, l'Alleanza Popolare Pugliese e l'Ordine degli Avvocati di Foggia, riscaldando il loro patrocinio. "L'aspetto sociale ha acquisito, soprattutto dopo il Covid, una certa importanza - commenta l'assessore al Welfare della Regione Puglia **Rosa Barone** - è diventato ancora più centrale in ogni agenda politica, è diventato un tema su cui parlare e intervenire nelle aule, come quella realizzata con **Luciana delle Donne**, con cui dobbiamo vedere in maniera ancora più costruttiva. I suoi progetti hanno una grande prospettiva, hanno un modo diverso di intendere le persone come opportunità. Come politica dobbiamo fare in modo che ciascuna persona, anche quella più fragile, abbia delle opportunità nuove e diverse. A questo serve l'Assessorato al Welfare che lo scopo di creare opportunità per persone più fragili - rimarca - e sono tanti gli aspetti che abbiamo messo in piedi su questo fronte. Il Reddito di Dignità, una misura regionale paragonabile al Reddito di Cittadinanza, ha previsto per la prima volta in Italia una misura di reddito di dignità per le persone carcerate fino ai 25 anni al fine di poter dare loro una seconda occasione, altre opportunità. Così la Regione Puglia prevede una misura importante, che ieri abbiamo presentato nella nuova versione, che farà in modo che anche i detenuti più giovani che vorranno rimettersi in gioco, che pensano di avere reali potenzialità, possano finalmente rimettersi in campo. Come tutti gli altri cittadini pugliesi potranno avere un contratto, potranno partecipare a dei corsi di formazione e godere di opportunità reali. A breve - continua Barone - presenteremo dei bandi che daranno vita a imprese sociali con grandi finanziamenti della Regione destinati oltre che alle donne vittime di violenza e alle persone con disabilità, anche a chi è uscito da situazioni particolari e vuole rimettersi in gioco".



Rosa Barone

I fatti

Imprenditoria, etica e Benessere interno lordo La storia di Luciana delle Donne come best practice

Il Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia intende dialogare con gli attori del mondo produttivo e la società civile sul tema dell'imprenditoria etica e del BIL, il cosiddetto Benessere Interno Lordo.

Protagonista e ispiratrice dell'incontro è stata Luciana delle Donne, imprenditrice sociale e creatrice del famoso marchio "Made in Carcere" di Lecce, che nel 2023 è stata insignita dal Presidente Mattarella dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

L'incontro di Terza Missione, svoltosi mercoledì pomeriggio, ha voluto favorire la co-progettazione di percorsi di ricerca e di formazione per lo sviluppo e il rafforzamento, sul nostro territorio, di nuove professioni.

Siamo stati particolarmente orgogliosi di ospitare Luciana delle Donne nel nostro Dipartimento - ha dichiarato la docente Mariarosaria Lombardi, professore associato in Scienze Merceologiche e Delegata alla Terza Missione per il Dipartimento di Economia una degli imprenditori sociali più all'avanguardia nel mondo, secondo quanto riconosciuto da Ashoka - il più grande network mondiale di imprenditori sociali innovativi, visionari, rivoluzionari poiché ha portato avanti una nuova idea innovativa capace di trasformare i sistemi sociali e di produrre benefici nelle vite delle persone.

Dal 2007, infatti, Luciana delle Donne ha implementato un nuovo modello di economia riparativa e rigenerativa, coniugando tutte e tre le accezioni della sostenibilità ovvero quella economica, sociale e ambientale.

Con la sua impresa sociale Officine Creative di

Lecce, crea opportunità di lavoro sostenibili per le detenute, per ridurre il fenomeno della recidività.

Il suo modello di economia sociale di tipo circolare, capace quindi di autosostenersi in un regime di libera concorrenza sostenendo l'ambiente, è stato considerato dal Ministero dell'Interno come l'unico realmente funzionante in Italia.

Dopo ben 17 anni di continue prove oggi viene finalmente fuori un bel significato delle parole imprenditori sociali dice a l'Attacco delle Donne al giorno d'oggi non si è impresa se non si è sociali.

Un concetto che fino a non molto tempo fa sembrava un ossimoro.

Fortunatamente negli anni si sono trasformati la visione e l'approccio nei confronti dei nuovi modelli di impresa.

Il nostro è un modello di economia circolare e trasformativo rigenerativo e riparativo.

Made in carcere è una sorta di metodo, quello della seconda opportunità che viene data alle persone in stato di detenzione, agli scarti che le aziende tessili ci donano per evitare inquinamento e CO2.

Mi piace molto ascoltare i ragazzi aggiunge delle Donne è necessario fare profonde riflessioni sul loro stile di vita e sul modo in cui ci si approccia ad una realtà (quella giovanile, ndr) in continua trasformazione.

Sono dieci anni che cogliamo gli studenti dell'università di Roma Louis.

Ci auguriamo che anche con Foggia nasca una sinergia sulle attività da fare tra il mondo esterno e quello interno carcerario.

Vorremmo prendere in considerazione

l'opportunità di svolgere attività insieme agli studenti **UniFg** magari anche nel carcere di **Foggia**.

All'incontro non poteva mancare la direttrice del carcere di **Foggia** Giulia Magliulo.

Memore della grande importanza che ha l'istituzione carceraria in quanto luogo di recupero e non solo di espiazione delle proprie colpe, ritengo molto importante l'interazione con la comunità esterna dice.

La chiusura delle strutture carcerarie, invece, non fa altro che rendere ancor più difficile la reintroduzione dei detenuti nella società in generale e non solo nel mondo lavorativo.

E sono tante le iniziative che svolgiamo proprio per tenere aperto alla società questo mondo.

Lo scorso 21 novembre, infatti, abbiamo

ricevuto una delegazione di studenti di giurisprudenza.

Questo incontro, nato nell'ambito delle attività di Terza Missione del Dipartimento di Economia, conclude la docente Lombardi è voluto servire a rafforzare il costante legame e il dialogo col territorio su temi di ricerca già propri del Dipartimento di Economia.

L'occasione è peraltro servita a realizzare nuovi progetti di ricerca, con i diversi portatori di interesse intervenuti all'incontro, di avvalersi di nuovi contatti per i tirocini curriculari ed extra-curriculari (job placement), così come per i percorsi formativi con le scuole di secondo grado di **Foggia**: in altre parole, consolidare e accrescere l'impegno socio-culturale del Dipartimento sul territorio.